

Maradona rinasce a Siviglia

Il vertice di Zurigo sblocca la situazione: il campione ceduto per 9 miliardi al club spagnolo. Ferlaino cede, ma detta dure condizioni: non potrà giocare in Italia per due anni e rilasciare dichiarazioni alla stampa su Napoli e dirigenti

Muto per contratto

Nove miliardi e mezzo di lire sono il prezzo che il Siviglia pagherà al Napoli per Diego Maradona. È questo il risultato di cinque ore di trattativa tra Ferlaino e Luis Cuervas, presidente del club spagnolo, che si sono affrontati a Zurigo dove li aveva convocati Joseph Blatter, segretario della Federcalcio mondiale, imponendo loro di trovare una soluzione economica ai «legittimi desideri del Pibe».

CARLO FEDELI

ZURIGO L'annuncio è dello stesso Ferlaino «Maradona è del Siviglia». Il presidente del Napoli ha strappato oltre 9 miliardi di lire e una serie di condizioni. Due su tutte dicamo di rigore: 1) il giocatore non dovrà rilasciare interviste o firmare articoli nei quali venga lesa la dignità personale e l'onorabilità dei dirigenti partenopei e della società; 2) il Siviglia non potrà cedere Maradona ad una squadra italiana per due anni compreso il campionato in corso. Ma passiamo ai dettagli della trattativa spiegata dal presidente del club spagnolo Luis Cuervas: «I 7,5 miliardi di dollari che pagheremo - comprende sia il costo del trasferimento sia la totalità dei debiti che Maradona aveva col Napoli - 3 milioni saranno versati entro una settimana: il resto in quattro rate semestrali senza interessi». I negoziati sono stati molto sofferti: anche se da mercoledì scorso - come ha

dichiarato il presidente del Napoli Corrado Ferlaino - la squadra partenopea aveva deciso definitivamente di separarsi dal «Pibe de oro». La riunione era cominciata alle 10 al primo piano della Fifa House. Al tavolo ad un tavolo ovale erano seduti il presidente ed il vice presidente del Siviglia Cuervas e Jose Mana Del Nido il presidente ed il vice presidente della Federazione italiana Antonio Matarrese e Michele Piero e due impiegati della Fifa. Il Napoli era rappresentato da Corrado Ferlaino accompagnato dal legale Roberto Montemurro mentre per la Federazione spagnola ha partecipato soltanto il presidente Angel Villar. Presenti anche all'inizio per conto della Fifa, il segretario generale Joseph Blatter il capo servizio stampa Guido Tognoni ed il consigliere legale Zen Zuffiner che sono tuttavia usciti dopo pochi minuti.

Decisivo perciò il ruolo della Fifa che aveva già fatto sapere di avere «l'obbligo morale» di permettere a Maradona di giocare «con la squadra che vuole perché ha pienamente scontato la pena inflittagli». Ha aggiunto ien Blatter «Maradona fu sospeso per un errore extracalcistico per il quale ha pagato il suo prezzo e non è difficile capire che la rappazione in campo debba avvenire dove vuole il giocatore».

Blatter ha ammesso anche di essersi personalmente occupato della faccenda «con grande entusiasmo» per l'ammirazione che nutre per Maradona e che per accelerare la soluzione ha compiuto passi ufficiali e non ufficiali. «Ho parlato con Julio Grondona presidente della Federcalcio argentina, e con Bilardo (ex ct argentino, attuale allenatore del Siviglia, ndr) e tutti e due mi hanno sollecitato insistentemente a trovare una soluzione».

Se Ferlaino e Cuervas non si fossero messi d'accordo Blatter era deciso a «convocare la Pantana l'organo dello statuto del giocatore» che avrebbe deliberato d'ufficio la sorte del calciatore e aveva aggiunto «se non si trova l'accordo, chiudiamo la Fifa».

Maradona, secondo Cuervas potrebbe già giocare domenica nella partita del Campionato spagnolo contro il Logrones.

SQUALIFICA, CARCERE, 18 MESI DI STOP

17.3.91 Dopo Napoli-Ban Maradona è trovato positivo alla «cocaina» all'antidoping squalifica di 15 mesi.
3.4.91 La Fifa ratifica la squalifica per «doping» di Maradona.
26.4.91 Dopo essere «scappato» in Argentina El Pibe è arrestato in un appartamento in Francia da cocaina.



18.9.91 Il tribunale di Napoli condanna Maradona a 14 mesi per possesso e uso di cocaina in un processo sui suoi legami con la camorra.

22.4.92 Il tribunale napoletano riconosce Maradona che si è rifiutato di sottoporsi al test Dna padre di Diego Sinagra.
30.6.92 Fine della squalifica El Pibe «non torna a Napoli».

15.7.92 Il manager di Maradona, Marco Franchi, inizia un tour europeo per «piazza» il giocatore sotto contratto col Napoli sino al '93.

11.8.92 Maradona «detta» le condizioni per tornare a Napoli: «datemi 9 milioni di dollari».

19.8.92 Il Napoli annuncia «Maradona è stato già pagato e non è in vendita».

27.8.92 Primo intervento della Fifa sul Napoli: «Trovate un accordo col Siviglia entro il 2 settembre. Altrimenti provvederà una Commissione».

31.8.92 Ferlaino chiede l'aiuto della Fifa e del presidente Matarrese che contatta la Fifa.

1.9.92 Blatter, segretario Fifa, dichiara «Non esproprieremo il Napoli dei suoi diritti».

2.9.92 Il Palmeiras di San Paolo del Brasile sponsorizzato dalla Parmalat offre 4,5 milioni di dollari per Maradona.

2.9.92 Due dirigenti del Siviglia sbarcano a Napoli ma Ferlaino replica «Diego non si vende».

8.9.92 Bilardo allenatore del Siviglia e ex ct dell'Argentina campione del mondo con Maradona dice «Se fra tre giorni la vicenda non si sblocca Diego non giocherà mai più».

9.9.92 Blatter interviene «Maradona il 20 settembre giocherà col Siviglia».

11.9.92 Ultimatum di Maradona «O si conclude domani o smetto».

12.9.92 Maradona è a Siviglia in occasione del gala Lazio-Tottenham, si sprecheranno Benvenuto certo, e anche benvenuto il Gascoigne con il pallone fra i piedi è fermo dal pomeriggio del 18 maggio 1991 finale di Coppa d'Inghilterra Tottenham-Noltingham quando al 16 uscì dal campo con un ginocchio a pezzi dopo un folle contrasto con il difensore Charles. Ma i guai di Paul non erano finiti. Il ci sarebbe stato spazio per un rissa in un pub, terminata con la

accolto come un eroe e accusa Ferlaino di volere la sua fine.

14.9.92 El Pibe si allena col Siviglia ma minaccia «torna a casa».

15.9.92 Cuervas offre 4,5 milioni di dollari per il Pibe.

17.9.92 Maradona è stufo «Basta non gioco più. Ha vinto Ferlaino».



Paul Gascoigne venticinque anni fantasista della Lazio. Stasera tornerà a giocare una partita vera con gli ex compagni del Tottenham dopo sedici mesi di assenza per un grave infortunio.

Stasera Lazio-Tottenham Gascoigne scende in campo All'Olimpico fari accesi per la notte della stella

STEFANO BOLDRINI

ROMA Troverò lo stadio che desiderava un Olimpico tutto per lui. Dalla curva Nord feudo del tifo laziale, gli striscioni in lingua inglese mi schiati ad altre immagini di immensi boccali di birra. Io faranno sentire a casa sua al «White Hart Lane», tempio del Tottenham dove il signor Paul Gascoigne dopo gli inizi di Newcastle è entrato «dentro la sua storia di stella del calcio». «Welcome Gazza» stasera, in occasione del gala Lazio-Tottenham, si sprecheranno Benvenuto certo, e anche benvenuto il Gascoigne con il pallone fra i piedi è fermo dal pomeriggio del 18 maggio 1991 finale di Coppa d'Inghilterra Tottenham-Noltingham quando al 16 uscì dal campo con un ginocchio a pezzi dopo un folle contrasto con il difensore Charles. Ma i guai di Paul non erano finiti. Il ci sarebbe stato spazio per un rissa in un pub, terminata con la

frattura della rotula del ginocchio martoriato. E ci sarebbe stata ancora qualche stravaganza di troppo, punta dai flash dei paparazzi inglesi. Incidenti di percorso questi, che hanno rischiato di mandare in tilt il suo passaggio alla Lazio ovvero il colpo della sua vita un contratto di quattro anni per un miliardo netto a stagione più i proventi dello sfruttamento della sua immagine. Il ginocchio però ha tenuto con lui l'operazione-Lazio. Un'operazione a tappe raggiunto l'accordo fra i due club dopo mesi di trattative c'è stata una coda di visite mediche, conclusa con i ok del maggio scorso.

rali in una partitella di allenamento. Ha voluto verificare a modo suo «Gazza», lasciando l'impronta dei tacchetti sulla caviglia del «collega» Favalli. Contro i suoi vecchi compagni Paul non giocherà solo contro il passato si gioca anche uno specchio di futuro. Vorrà dimostrare a Zoff che è pronto per il vero rientro quello di campione.

Ieri nella conferenza stampa Paul ha rilanciato al suo tavolo vuole giocare il prima possibile. «Per me la gara di domani (oggi ndr) è come la finale di Coppa del mondo. Ma anche una verifica. Per questo spero che i miei vecchi compagni mi trattino non da amici, ma da avversari». Intanto Gazza riesce a scambiosolare la sua Inghilterra anche lontano duemila chilometri. Per trasmettere la gara di stasera una rete televisiva via satellite la «Bskyb» è pronta a sfidare il divo della Federcalcio inglese per la quale una partita all'estero non può interferire con le partite giocate in patria (stasera c'è il decimo turno di campionato). La battaglia a suon di carte bollate fra «Bskyb» e federazione sta interessando pure l'alta corte di Londra ma la rete televisiva non intende mollare. E così stasera nei pub inglesi i fans di Gazza incroceranno migliaia di boccali di birra godendosi le immagini del suo ritorno. Con la maglia della Lazio.

AMATO E DE LORENZO NON TAGLIATE SULLA SALUTE!

Con le misure del governo si colpiscono pensionati e lavoratori nel più fondamentale dei diritti, quello della salute.

Sei milioni e mezzo di famiglie, vent'anni di cittadini avranno diritto alla sola assistenza ospedaliera.

Niente più medico di base, visite specialistiche, analisi di laboratorio e strumentali; niente più riabilitazione (fisiokinesiterapia) o cure termali.

Il risparmio sulla salute a senso unico è la terapia del governo all'aumento di tasse e tributi corrisponde il taglio dell'assistenza sanitaria.

Una vera e propria estorsione a danno dei cittadini!

Il Pds invita tutti i cittadini alla mobilitazione e alle iniziative di massa contro queste misure ingiuste e inefficaci.

Alle scelte del governo il Pds contrappone proposte giuste ed efficaci, che mantengano la medicina di base, l'assistenza farmaceutica, le prestazioni di diagnosi strumentale e di laboratorio, la specialistica.

Così risparmia Amato

Per i nuclei familiari il cui reddito complessivo per il '91 sia superiore a 40.000.000 cessa l'assistenza medica di base, l'assistenza farmaceutica, le prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio e le altre prestazioni specialistiche comprese quelle di fisiokinesiterapia e le cure termali.

Così risparmia il Pds

Fiscalizzazione dei contributi sanitari a favore di un'imposta sul valore aggiunto di impresa.

Eliminazione dal prontuario farmaceutico di 1.200 farmaci garantendo a tutti i cittadini non solo i farmaci salvavita, ma tutti quelli comprovati scientificamente a coprire tutte le patologie essenziali.

Eliminazione della franchigia alle case farmaceutiche per pubblicità e convegni.

Lotta agli sprechi e al cattivo funzionamento delle strutture mediante controllo e procedure unificate per acquisti e forniture.

Soppressione dei comitati di nomina politica nelle Usl e delle relative indennità economiche e affidamento delle responsabilità di indirizzo e controllo ai sindaci.

Contenimento e controllo di tutte le prestazioni in regime di convenzione e abolizione del concorso alle spese per le degenze effettuate in case di cura non convenzionate.

RISPARMIO DI 5.460 MILIARDI

RISPARMIO DI 5.500 MILIARDI

Scegli tu cosa è più giusto, invia una cartolina al presidente della Repubblica perché possa perorare la causa dell'equità per il diritto alla salute.

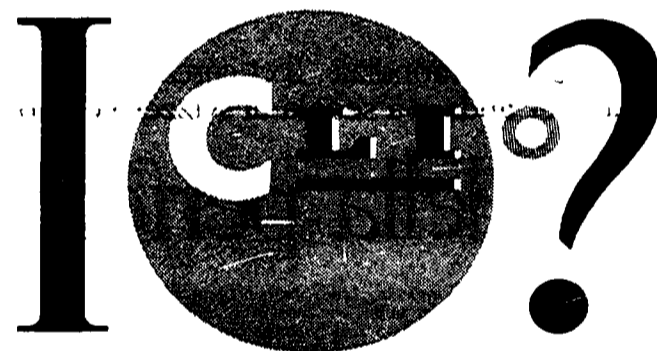
Assemblea Nazionale dei Responsabili del Lavoro

Domani, giovedì 24 settembre 1992, ore 9.30 Direzione PDS (via Botteghe Oscure, 4)

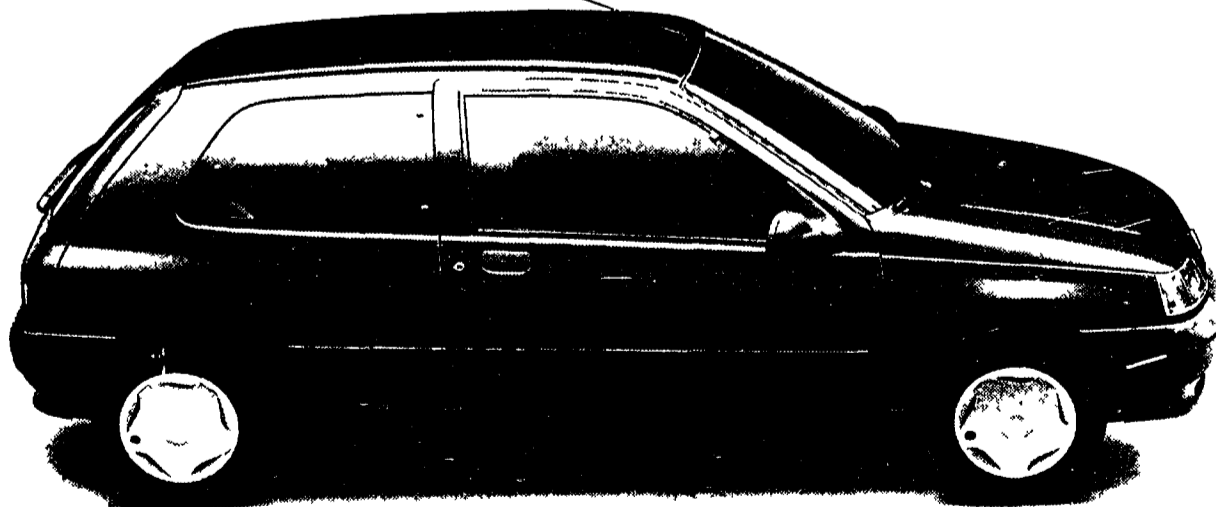
Introduce **Gavino ANGIUS** responsabile nazionale del lavoro

Interviene **Davide VISANI** coordinatore della Segreteria

Abbonatevi a **L'Unità**



Io? Come avrei potuto resistere alla sua personalità così sorprendente, così evoluta? E adesso ci sono le Renault Clio '93, ancora più ricche e complete, ancora più Clio. Sfido io che siano già più di duecentomila in Italia ad averla scelta! È proprio vero: è facile scegliere quando sai già cosa scegliere. Clio.



Questa è la Renault Clio RN '93 e Cab con diverse alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, vetri atermici, nuovi tessuti. Prezzo garantito per tre mesi dall'ordine.

Renault Clio '93.

Venite a scoprire il valore eccezionale delle proposte FinRenault. Offerte finanziarie valide fino al 15 Ottobre.*

RN 1214 Cab Sp 15.000.000 Chiusi in mano	Acconto L. 5.000.000 Importo da finanziare L. 10.000.000 Spese di gestione anticipate L. 200.000	18 mesi senza interessi con rate mensili da L. 555.500 (1)
		36 mesi al tasso 10% con rate mensili da L. 322.500 (2)

* Per venire già disponibili in Concessionaria salvo approvazione FinRenault. Renault sceglie lubrificanti Elf.

